Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Mercoledì 1° giugno — Numero 129

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 2 giugno, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale",.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **205** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905.*

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905
	TITOLO I. Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura - Personale straordinario - Stipendi ed assegni (Spese fisse) . . . L.	1,121,504 91
2.	Personale dei ruoli speciali diversi, passato nell'organico del Ministero - Stipendi del personale stesso, che a mente dell'art. 7 della legge 28 dicembre 1902, n. 594, s'inscrivono provvisoriamente in uno speciale capitolo	18,300 —
3.	Ministero - Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura e del personale straordinario (Spese fisse) .	153,349 —

Capitolo	Importo
4. Ministero - Assegni al personale straordinario ed avventizio di servizio - Indennità al personale stesso in caso di licenziamento (compreso quello della categoria transitoria e degli ufficiali d'ordine e di scrittura) e spese pei lavori di copiatura a cottimo . .	65,000 —
5. Ministero - Indennità di residenza in Roma al personale straordinario di servizio (Spese fisse)	8,950 —
5 *bis*. Concorso dello Stato al fondo di previdenza per il trattamento di riposo al personale di servizio del Ministero (Spesa obbligatoria)	8,000 —
6. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	25,000 —
7. Ministero - Spese d'ufficio	60,000 —
8. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,500 —
9. Acquisto di opere e pubblicazioni periodiche di carattere scientifico e tecnico, rispondenti ai bisogni speciali del Ministero ad incremento della biblioteca	7,000 —
10. Acquisto di libri e pubblicazioni diverse per uso degli uffici amministrativi del Ministero, o per essere distribuiti o dati in dono ad uffici dipendenti, ad associazioni od istituzioni diverse - Acquisto ed abbonamento a giornali, riviste e pubblicazioni affini di qualsiasi natura - Funzionamento delle biblioteche ambulanti a beneficio degli agricoltori ed operai	18,000 —
11. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse).	110,000 —
12. Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali	9,000 —
13. Indennità di tramutamento agli impiegati .	13,500 —
14. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria).	2,000 —
15. Spese di posta (Spesa d'ordine) . . .	42,000 —
16. Spese di stampa	92,000 —
17. Spese per la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero (Spesa d'ordine) e per la stampa dei riassunti ed estratti del Bollettino stesso, per diffondere le notizie aventi carattere di speciale utilità pratica . .	58,000 —
18. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	24,000 —
19. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	*per memoria*
20. Sussidî ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie . .	5,000 —
21. Spese per lavori straordinarî e gratificazioni agli impiegati di ruolo e straordinarî, uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	20,000 —
22. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinarî uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	6,000 —
23. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . .	4,300 —
24. Ispezioni e missioni diverse all'interno e all'estero nell'interesse del Ministero e rappresentanze a congressi e ad esposizioni .	10,000 —
25. Spese casuali	23,420 —
	1,905,823 91

Debito vitalizio.

Capitolo	Importo
26. Pensioni ordinarie	670,000 —
27. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) .	20,000 —
	690,000 —

Spese per servizi speciali.

Agricoltura.

Capitolo	Importo
28. Stipendi agli ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario (Spese fisse) . .	17,600 —
29. Indennità di residenza in Roma agli Ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario (Spese fisse)	2,385 —
30. Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali ordinate secondo la disposizione dell'articolo 8 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	190,672 50
31. Personale addetto alle stazioni agrarie e speciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,207 50
32. Istruzione agraria - Scuole superiori d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	370,000 —
33. Istruzione agraria - Scuole speciali d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	349,121 17
34. Istruzione agraria - Scuole pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, sussidî e spese di mantenimento degli istituti suddetti	860,694 —
35. Personale delle scuole pratiche d'agricoltura - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	920 —
36. Istruzione agraria - Scuole speciali d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine)	*per memoria*
37. Istruzione agraria - Scuole pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine)	*per memoria*
38. Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878, n. 4460, e dell'articolo 12 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª	39,000 —
39. Concorsi e sussidî fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie - Acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi agli istituti suddetti	40 500 —
40. Insegnamento agrario - Sussidî a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Posti e borse di studio in istituti agrari all'interno ed all'estero - Viaggi d'istruzione -	

Voce	Importo
Conferenze - Sussidî al personale insegnante ed agli allievi delle scuole superiori, speciali e pratiche d'agricoltura e di altri istituti di insegnamento agrario - Sussidî alle vedove di professori dei citati istituti agrari . . .	47,000 —
41. Sussidî a cattedre ambulanti ed a scuole governative, provinciali e comunali, o ad altri istituti che impartiscono l' insegnamento agrario ambulante - Posti e borse di studio presso le cattedre ambulanti di agricoltura .	199,800 —
42. Sussidî ed incoraggiamenti a consorzi agrarî di acquisto, di produzione e di vendita. .	32,000 —
43. Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative - Ispezioni - Studi sperimentali sul bestiame - Consiglio zootecnico	247,330 —
43 *bis*. Indennità di residenza in Roma all'Ispettore del servizio zootecnico (Spese fisse) .	670 —
44. Incoraggiamenti per la produzione mulattiera	25,000 —
45. Miglioramento e diffusione di insetti utili (bachi da seta, api, ecc.) - Entomologia e crittogamia - Studî sperimentali - Trasporti .	12,000 —
46. Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese di trasporto, di manutenzione, di custodia ed altre relative ai depositi. . .	70,000 —
47. Esperienze agrarie - Acclimazione - Acquisto e trasporto di semi e piante - Pomologia - Orticoltura - Viticoltura - Esposizioni e concorsi a premî	59,000 —
48. Esperienze di concimazioni per favorire l'aumento della produzione frumentaria . .	150,000 —
49. Enotecnici all'interno ed all'estero - Direttori e assistenti delle cantine sperimentali - Direttori degli oleifici sperimentali - Professori ambulanti di zootecnia e di caseificio - Direttori ed assistenti di vivai di viti americane - Personale (Spese fisse) . . .	86,105 —
50. Spese per le cantine e per gli oleifici sperimentali - Fitto di locali e materiale . .	60,400 —
51. Spese per l'enologia o l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le esperienze di distillazione, per la olivicultura e l'oleificio - Spese per le cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia e delle stazioni enotecniche - Studî - Trasporti e spese per l'applicazione della legge sulla sofistificazione dei vini . .	87,000 —
52. Spese per il Museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario	11,000 —
53. Classi agricole - Sussidî per diminuire le cause della pellagra ed incoraggiamento e premî per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa	197,000 —
54. Studî e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura - Esposizioni	20,000 —
55. Classi agricole - Sussidî ed incoraggiamenti a cooperative di produzione, di consumo e ad altre istituzioni che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi . .	21,000 —
56. Caccia e pesca - Spese per l'applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca - Trasporti	46,500 —
57. Stazioni di piscicoltura in Brescia e Roma - Personale e dotazione	23,397 60
58. Personale addetto alle stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	704 40
59. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Stipendi (Spese fisse)	13,900 —
60. Personale addetto al bonificamento agrario dell'Agro Romano - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,830 —
60 *bis*. Bonificamento dell'Agro Romano - Spese per l'esecuzione dell'art. 18 della legge 13 dicembre 1903, n. 474	200,000 —
61. Idraulica agraria, premî e sussidî per irrigazioni, bonificamenti e fognature - Studî relativi, acquisti di macchine idrovore, ed altri apparecchi elevatori. - Studi sul regime dei fiumi.	18,000 —
62. Razze equine - Stipendi, paghe, assegni e indennità al personale (Spese fisse). . .	470,637 —
63. Razze equine - Foraggi	383,463 —
64. Razze equine - Spese generali, rimonta, medicinali, ferratura, selleria ed altre spese inerenti, esposizioni, concorsi e trasporti.	524,000 —
65. Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (Spese fisse).	817,682 03
66. Personale - Boschi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	12,279 —
67. Insegnamento nell'Istituto forestale di Vallombrosa - Personale (Spese fisse). . .	29,935 —
68. Spese per il mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti	42,800 —
69. Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati - Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato	130,000 —
70. Gratificazioni per lavori e sussidî agli impiegati addetti all'Amministrazione forestale.	11,400 —
71. Sussidî agli ex-impiegati addetti all'Amministrazione forestale, loro vedove e famiglie.	14,000 —
72. Concorso nelle spese per la scuola pratica di silvicoltura per le guardie forestali di Cittaducale	9,000 —
73. Spese per l'applicazione della legge forestale e della legge sui beni incolti dei Comuni; locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali . .	66,800 —
74. Sussidî e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboschimenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche - Concorsi ai comitati forestali	430,000 —
75. Stipendi ed indennità al personale di custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse)	85,790 —
76. Custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia - Spese d'ufficio — Sussidi per acquisto di cavalli - Acquisto e riparazioni di bardature per cavalli delle guardie e dei brigadieri forestali	3,000 —
77. Miniere e cave - Stipendi ed indennità al personale minerario (Spese fisse) . . .	254,019 29
78. Personale addetto alle miniere ed alle cave - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	13,028 —

79. Insegnamento minerario - Stipendi ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella Scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse) 17,407 50
80. Concorsi e sussidî fissi a scuole minerarie . 13,000 —
81. Miniere e cave - Indennità varie, ispezioni, libri, strumenti, sussidî a scuole minerarie - Trasporti . . . . 47,000 —
82. Miniere e cave - Retribuzioni ad amanuensi addetti agli uffici minerari - Spese per lavori straordinarî di copia negli uffici medesimi - Assegni al personale straordinario di servizio . . . . 12,940 —
83. Amanuensi addetti agli uffici minerari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . 250 —
84. Servizio geodinamico e metereologico - Personale (Spese fisse) . . . . 75,395 —
85. Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, istrumenti, libri, locali, ispezioni e missioni - Trasporti . . . . 11,800 —
86. Meteorologia - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . 5,160 —
87. Meteorologia - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazione d'istrumenti e loro sistemazione negli osservatorî, ispezioni e missioni - Trasporti . . . . 9,000 —
88. Meteorologia - Compensi al personale dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica e sussidî al personale in servizio o cessato dall'ufficio medesimo, alle vedove e famiglie . . . . 3,000 —
89. Spese per gli studî sui fenomeni dell' alta atmosfera . . . . 5,000 —
90. Sussidî ad osservatorî meteorici e termoudometrici e di montagna . . . . 27,000 —
91. Concorso nelle spese di annuo mantenimento dell'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna . . . . 2,200 —

7,047,722 99

Credito e previdenza.

92. Personale di vigilanza degli istituti di credito e di previdenza - Stipendi (Spese fisse). 30,400 —
93. Personale addetto al servizio degli istituti di credito e di previdenza - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 3,375 —
94. Spese per la vigilanza sulle casse di risparmio e sui monti di pietà e per la revisione e pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi dei detti istituti . . 58,140 —
95. Spese per la vigilanza degli istituti di credito fondiario ed agrario, delle società di assicurazione sulla vita, delle associazioni ed imprese tontinarie e di ripartizione e di altri istituti di credito e di previdenza e dei consorzi per l'esecuzione di opere di bonificamento 6,500 —
96. Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario ed al Consiglio della previdenza - Spese diverse per il servizio del credito e della previdenza . . . . 6,000 —
97. Retribuzioni e compensi per studî e traduzioni occorrenti alla compilazione del bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza . . . . 2,300 —
98. Medaglie e premî d'incoraggiamento o sussidî per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperative e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie . . . . 15,000 —
99. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (regolamento del Codice di commercio, articolo 52) (Spesa obbligatoria) . 75,000 —
100. Spese di vigilanza e diverse per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortunî del lavoro . . . . 47,000 —
101. Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1898, n. 411, per la esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortunî del lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . 45,000 —

288,715 —

Industria e commercio.

102. Stipendi agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse) . 17,000 —
103. Personale degli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . 2,235 —
104. Museo industriale di Torino - Personale e dotazione 149,614 40
105. Museo commerciale di Torino - Personale . 3,830 —
106. Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Contributi per le scuole commerciali, industriali, d'arti e mestieri, professionali, di disegno e d'arte applicata all'industria . . . . 662,540 —
107. Insegnamento commerciale, industriale ed artistico-industriale - Concorsi ed incoraggiamenti - Collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni - Consigli e Commissioni - Premî, medaglie, studî, traduzioni, lavori diversi e viaggi d'istruzione - Ispezioni - Mostre didattiche e spese per le riunioni degli insegnanti - Compensi al personale delle scuole - Sussidî al personale stesso ed alle famiglie . . . . 89,620 —
108. Concorso dello Stato al fondo di previdenza per il trattamento di riposo agli insegnanti delle Scuole industriali e commerciali . . . . 50,000 —
109. Camere di commercio italiane all'estero - Delegati commerciali - Agenzie commerciali italiane all'estero - Musei commerciali - Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero - Spese per le mostre campionarie ed altre simili - Borse di pratica commerciale . . . . . . 139,000 —
110. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Studî traduzioni, e lavori diversi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio di informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . . . 29,000 —

111. Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, del regolamento per la sorveglianza sulle caldaie a vapore e per altre leggi e regolamenti di carattere sociale - Studî e ricerche - Spese per istituzioni aventi per fine di promuovere il benessere delle classi operaie . .	30,000 —
112. Spese di stampa, distribuzione e spedizione dei libretti di ammissione al lavoro, e delle denunzie di esercizio (legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli) (Spesa obbligatoria).	25,000 —
113. Spese ed indennità per l'ufficio del lavoro, per il Consiglio superiore e pel Comitato permanente del lavoro - Ricerche, studî, congressi, inchieste e pubblicazioni . . .	50,000 —
114. Sussidî e spese per esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie . . .	15,000 —
115. Concorsi ad Istituti d'incoraggiamento ed altre istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie - Premî e medaglie al merito industriale - Borse di pratica industriale . , ...	9,500 —
115 *bis*. Incoraggiamento e spese diverse per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e la esportazione dei derivati in esecuzione della legge 8 luglio 1903, n. 320	20,000 —
116. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - - Personale - Stipendi ed indennità fisse per spese d'ufficio (Spese fisse)	484,010 80
117. Personale - Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	5,140 —
118. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'articolo 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligatoria).	91,000 —
119. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità ed indennizzi varî - Studi e lavori nell'interesse del servizio metrico - Acquisto e riparazione di strumenti e di mobili per gli uffici metrici e per i laboratorî centrali - Fabbricazione di punzoni e spese per la bollatura di strumenti metrici - Riparazioni di locali - Comparazione quinquennale e aggiustamento dei campioni metrici - Spese per imballaggio e trasporti - Contributo per l'iscrizione degli operai addetti al Laboratorio metrico centrale alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	49,545 —
120. Rimunerazione al personale metrico e del saggio per lavori straordinarî - Sussidî al personale stesso, alle vedove e famiglie - Rimunerazioni e sussidî al personale comunale ed agli agenti addetti alla sorveglianza del servizio metrico	8,500 —
121. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Ricerche scientifiche, studî, lavori e traduzioni - Insegnamento degli allievi - Assegni ai tirocinanti allievi - Spese varie per i laboratorî centrali - Spese per la partecipazione al mantenimento dell'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (legge 26 dicembre 1875, n. 2875) e per rappresentare il Governo italiano alle adunanze ed alle conferenze indette dal Comitato internazionale	29,300 —
122. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine) . .	2,000 —
	1,961,835 20

Privative industriali e diritti d'autore.

123. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, comprese quelle per compensi di studî, traduzioni da lingue estere e ricerche compiute con prevalenza da impiegati di ruolo e straordinarî — Concorso dell'Italia al *Bureau International* di Berna - Medaglie di presenza ai membri della Commissione centrale per la revisione dei reclami .	12,750 —

Statistica.

124. Statistica - Indennità di viaggio e di soggiorno e medaglie di presenza ai membri del Consiglio superiore di statistica - Indennità per eventuali ispezioni e missioni nell'interesse della statistica	1,650 —
125. Statistica - Compensi al personale addetto alla Direzione generale di statistica per i lavori statistici occorrenti al Ministero di grazia e giustizia ed alla Commissione per la statistica giudiziaria	5,000 —
126. Statistica - Lavori di cartografia e stereogrammi - Acquisto di strumenti da disegno, contatori ed altre macchine - Spese per facchinaggio e spedizione di stampati per il servizio della statistica	3,000 —
	9,650 —

Economato generale.

127. Economato generale - Personale (Spese fisse).	33,365 —
128. Economato generale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	1,140 —
129. Spese per la Commissione tecnica dell'Economato generale e per quella di vigilanza per la stampa delle leggi e decreti in edizione ufficiale - Ispezioni ai magazzini compartimentali - Indennità di missione e di funzioni - Compensi per lavori di contabilità e di scritturazione e per facchinaggi avventizi	7,000 —
130. Trasporti ed imballaggi, assistenza e cura nelle spedizioni degli stampati, assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale.	61,000 —
131. Magazzini dell'Economato generale - Spesa di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi.	2,400 —
132. Provista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti varî e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle	

richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . 110,000 —

214,905 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

133. Riparazioni straordinarie ed arredamento di locali in servizio dell'Amministrazione . . 10,000 —

Spese per servizi speciali.

Agricoltura.

134. Acquisto di stalloni - Legge 26 giugno 1887, n. 4644, serie 3ª (Spesa ripartita) . . . *per memoria*

135. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali; spese generali (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —

136. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali - Retribuzioni e compensi per studî compiuti da impiegati di ruolo e straordinarî (Spesa obbligatoria) . 2,500 —

137. Spese relative alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno . . 50,000 —

138. Personale straordinario addetto alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,550 —

139. Spese per strumenti ed impianto di osservatorî secondarî geodinamici; per impianto e mantenimento di osservatorî meteorici e magnetici governativi e per acquisto e riparazione d'istrumenti . . . . 25,450 —

140. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria) . . 660,000 —

141. Spese per l'acquisto e la coltivazione di viti americane (Spesa obbligatoria) . . 336,210 —

142. Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine . . . . . 25,000 —

143. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª) - Premî per irrigazioni, bonificamenti e fognature . . . . 243,200 —

144. Colonizzazione all'interno . . . . 30,000 —

145. Tenimento e poderi modello per il bonificamento agrario e la colonizzazione . . . 20,000 —

146. Cooperazione del Ministero d'Agricoltura per combattere la malaria . . . . 15,000 —

147. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte, per le espropriazioni, di cui all'articolo 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, serie 3ª, e spese per l'amministrazione temporanea dei beni espropriati (Spesa obbligatoria) . . 43,000 —

148. Spese di conduzione e di miglioramento del campo sperimentale di Sant'Alessio. (Spesa d'ordine) . . . . 20,000 —

149. Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna (Spesa ripartita) . . . . 302,500 —

150. Sussidî straordinarî a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento . . . . 15,700 —

1,830,110 —

Credito e previdenza.

151. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª, e regolamento approvato col R. decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita) . 1,000,000 —

152. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel Comune di Campomaggiore (legge 26 luglio 1888, n. 5600, serie 3ª) (Spesa ripartita) . *per memoria*

153. Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita) . . . . 70,000 —

154. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899 (legge 1° aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita) . . . 12,000 —

155. Concorso dello Stato al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari consentiti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane nel 1900 e nel 1901 e nel secondo semestre 1902 in base agli articoli 7 ed 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, all'articolo 8 della legge 3 luglio 1902, n. 298 ed agli articoli 10 e 11 della legge 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita) . . . 195,000 —

156. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto del 1901 (legge 18 agosto 1902, n. 356) e 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita) . . . . 24,000 —

1,301,000 —

Industria e commercio.

157. Sussidî ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno . . . . 56,100 —

158. Concorsi e sussidî per spese di fondazione di scuole industriali e commerciali, per spese d'impianto ed ampliamento di laboratorî o per acquisto di materiale ed altre. . . 7,000 —

159. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª) (Spesa ripartita) . . . . 1,500 —

64,600 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

160. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio d'Amministrazioni governative 198,455 97

161. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano indicata dall'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 . . . . *per memoria*

198,455 97

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali	1,905,823 91
Debito vitalizio	690,000 —
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	7,047,722 99
Credito e previdenza	288,715 —
Industria e commercio	1,961,835 20
Privative industriali e diritti di autore	12,750 —
Statistica	9,650 —
Economato generale	214,905 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	12,131,402 10

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. – Spese effettive.

Spese generali	10,000 —
Spese per servizi speciali.	
Agricoltura	1,830,110 —
Credito e previdenza	1,301,000 —
Industria e commercio	64,600 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	3,205,710 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	15,337,112 10
CATEGORIA IV. — Partito di giro	198,455 97

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	15,337,112 10
Categoria IV. — Partite di giro	198,455 97
Totale generale	15,535,568 07

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CC (Dato a Roma l'8 maggio 1904), col quale il Pio Legato Luigi Focardi di Firenze viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCI (Dato a Roma il 13 maggio 1904), col quale l'Ospizio Forchino di Santena viene eretto in Ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità e viene approvato lo statuto di detta Congregazione.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCII (Dato a Roma il 12 maggio 1904), col quale il Comune di Potenza è autorizzato a continuare a riscuotere un dazio di consumo sulle terraglie.

N. CCIII (Dato a Roma il 15 maggio 1904), col quale è data facoltà al Comune di Urbino di applicare nel 1904 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 800 (ottocento).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

La Commissione di esame per il concorso a tre posti di ispettore viaggiante in servizio di emigrazione, bandito con decreto di questo Ministero, in data 11 gennaio 1904, si è riunita in Roma il 30 maggio scorso.

Agli esami sono stati ammessi i signori:

1. Apuzzo avv. Nicola, residente a Napoli.
2. Bernardini Luigi, id. Roma.
3. Bonelli Angelo, id. Moliterno (Potenza).
4. Bosco Leonardo, id. Spezia.
5. Buonanno Giuseppe, id. Solofra (Avellino).
6. Cabiati dott. Attilio, id. Torino.
7. Cecchi Guido, id. Roma.
8. Clementi Enrico, id. id.
9. Coletti ing. Silvio, id. Bergamo.
10. Curreri dott. Giuseppe, id. Messina.
11. De Giovanni Bovecchi Paolo, id. Firenze.
12. Delitala Dott. Ferdinando, id. Bari.
13. Della Torre Francesco, id. Brusimpiano (Como).
14. Delù Pietro Enrico, id. Tigliole d'Asti (Alessandria).
15. De Magistris cav. Luigi Filippo, id. Jesi (Ancona).
16. De Michele dott. Pietro, id. Roma.
17. Durini dott. Leon Maurizio, id. Lonato (Brescia).
18. Fortuna avv. Emilio, id. Roma.
19. Forzano Francesco, id. id.
20. Francini Guglielmo, id. id.
21. Giuffrida dott. Vincenzo, id. id.
22. Goegani dott. Edoardo, id. Milano.
23. Guerra dott. Paolo, id. Firenze.
24. Labriola prof. avv. Franz, id. Roma.
25. Lapeschi dott. Baldo, id. Roma.
26. Malvezzi Campeggi, marchese Camillo, id. Bologna.
27. Mandaini prof. Gennaro, id. Urbino.
28. Pio Luigi Virginio, id. Catania.
29. Piperno dott. Gino, id. Spoleto.
30. Poggioli dott. Paolo, id. Roma.
31. Quaranta di S. Severino barone Bernardo, id. Roma.
32. Rapelli Giuseppe, id. Spezia.
33. Stefani Alessandro, id. Roma.
34. Sterbini dott. Pio, id. id.
35. Tomezzoli Umberto, id. Venezia.
36. Vercelloni Virgilio, id. Roma.
37. Viale Giovanni, id. id.
38. Vinci dott. Adolfo, id. Napoli.

Il dott. Carlo Baron residente a Perugia è ammesso agli esami sotto condizione risolutiva della presentazione di un certificato di visita medica suppletiva.

Gli esami avranno principio il 4 giugno 1904 alle ore 8 antimeridiane presso il Ministero degli Affari Esteri (palazzo della Consulta).

Roma, 1° giugno 1904.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE — *N.B.* I prodotti approssimativi del mese di aprile

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1903-904				Esercizio finanziario 1902-903			Differenze dell'esercizio 1903-904 in confronto del precedente esercizio 1902-903	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di aprile	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 aprile	del mese di aprile	dei mesi precedenti	Totale al 30 aprile	in più	in meno
Viaggiatori	57,000,000	6,511,451	45,875,000	52,386,451	5,963,200	44,083,762	50,046,962	2,339,489	—
Trasporti a G. V. . . .	12,100,000	1,123,996	8,838,000	7,961,996	1,128,235	8,955,260	10,083,495	—	117,260
» a P. V. acceler.	5,800,000	500,825	5,311,000	5,811,825	474,599	4,594,202	5,068,801	743,024	—
» a P. V. . . .	76,800,000	6,753,885	61,713,000	68,466,885	6,552,628	58,576,391	65,129,019	3,337,866	—
Prodotti fuori traffico. .	1,078,000	80,300	814,300	894,600	80,219	790,706	870,925	23,975	—
Totale . . .	152,778,000	14,970,457	122,551,300	137,521,757	14,198,881	117,000,321	131,199,202	+ 6,322,555	
Partecipazione dello Stato.	39,300,000	3,869,697	31,485,599	35,355,296	3,720,547	30,132,533	33,853,080	+ 1,502,216	

ADRIATICA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di aprile	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 aprile	del mese di aprile	dei mesi precedenti	Totale al 30 aprile	in più	in meno
Viaggiatori	44,200,000	5,331,709	37,626,785	42,958,494	4,971,719	35,712,267	40,683,986	2,274,508	—
Trasporti a G. V. . . .	10,700,000	885,350	7,792,570	8,677,920	894,676	7,465,811	8,360,487	317,433	—
» a P. V. acceler.	9,800,000	674,309	7,792,557	8,466,866	522,983	6,950,358	7,473,341	993,525	—
» a P. V. . . .	63,700,000	5,434,162	52,976,523	58,410,685	4,917,835	48,394,058	53,311,893	5,098,792	—
Prodotti fuori traffico. .	580,000	48,240	334,906	383,146	46,807	293,054	339,861	43,285	—
Totale . . .	128,980,000	12,373,770	106,523,341	118,897,111	11,354,020	98,815,548	110,169,568	+ 8,727,543	
Partecipazione dello Stato.	32,750,000	3,199,966	27,519,878	30,719,844	2,946,616	25,138,687	28,085,303	+ 2,643,541	

SICULA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di aprile	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 aprile	del mese di aprile	dei mesi precedenti	Totale al 30 aprile	in più	in meno
Viaggiatori	3,615,000	430,875	2,920,372	3,351,247	380,022	2,799,536	3,179,558	171,689	—
Trasporti a G. V. . . .	575,000	43,174	412,218	455,392	42,229	397,589	439,818	15,574	—
» a P. V. acceler.	520,000	35,511	315,127	350,638	31,083	270,152	301,235	49,403	—
» a P. V. . . .	4,950,000	372,567	3,915,834	4,288,401	387,635	3,850,241	4,237,876	50,525	—
Prodotti fuori traffico .	59,800	150	34,387	34,537	2,667	42,700	45,367	—	10,830
Totale . . .	9,719,800	882,277	7,597,938	8,480,215	843,636	7,360,218	8,203,854	+ 276,361	
Partecipazione dello Stato.	115,000	17,364	112,579	129,943	25,145	160,326	185,471	— 55,528	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e *quote deprezzamento per* altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, instituite anter iormente al 1903, nonchè del concorso dello Stato

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione

I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1903-1904.

Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio 1903 al 30 aprile 1904,
periodo dell' esercizio finanziario 1902-903.

sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali — 20 MAGGIO 1904.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1903-904				Esercizio finanziario 1902-903			Differenze dell' esercizio 1903-904 in confronto del precedente esercizio 1902-903	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di aprile	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 aprile	del mese di aprile	dei mesi precedenti	Totale al 30 aprile	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	104,815,000	12,274,035	86,422,157	98,696,192	11,314,941	82,595,565	93,910,506	4,785,606	—
Trasporti a G. V. . . .	23,375,000	2,052,520	17,042,788	19,095,308	2,065,140	16,818,660	18,883,800	211,508	—
» a P. V. acceler.	16,120,000	1,210,645	13,418,684	14,629,329	1,028,665	11,814,712	12,843,377	1,785,952	—
» a P. V.	145,450,000	12,560,614	118,605,357	191,165,971	11,858,098	110,820,690	122,678,788	8,487,183	—
Prodotti fuori traffico .	1,717,800	128,690	1,183,593	1,312,283	129,693	1,126,460	1,256,153	56,130	—
Totale . . .	291,477,800	28,226,504	236,672,579	224,899,083	26,396,537	223,176,087	249,572,624	+ 15,326,459	
Partecipazione dello Stato.	72,165,000	7,087,027	59,118,056	66,205,083	6,692,308	55,431,546	62,123,854	+ 4,081,229	
Reti secondarie.									
Mediterranea	6,078,600	510,781	4,908,650	5,419,431	482,228	4,679,057	5,161,285	258,146	—
Adriatica	10,496,600	938,619	8,410,459	9,849,078	842,706	8,079,502	8,922,208	426,870	—
Sicula	2,630,000	268,046	2,267,284	2,535,330	238,025	2,032,845	2,270,870	264,460	—
Totale . . .	19,205,200	1,717,446	15,586,393	17,303,839	1,562,959	14,791,404	16,354,363	+ 949,476	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	17,113,000	1,529,369	13,888,019	15,417,388	1,392,251	13,188,019	14,580,270	+ 837,118	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	158,856,600	15,481,238	127,459,950	142,941,188	14,681,109	121,679,378	136,360,487	6,580,701	—
Adriatica	139,476,600	13,312,389	114,933,800	128,246,189	12,196,726	106,895,050	119,091,776	9,154,413	—
Sicula	12,349,800	1,150,323	9,865,222	11,015,545	1,081,661	9,393,063	10,474,724	540,821	—
Totale . . .	310,683,000	29,943,950	252,258,972	282,202,922	27,959,496	237,967,491	265,926,987	+ 16,275,935	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . .	89,278,000	8,616,396	73,006,075	81,622,471	7,084,559	68,619,565	76,704,124	+ 4,918,347	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene nella spesa pel nuovo ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — per *L'Ispettore Generale*
V. LONGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,023,036 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 675, al nome di Dodero Corinna, Virginia ed Eugenia di Pietro, minori sotto la patria potestà del detto padre, domiciliate a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dodero *Antonia (vulgo* Corinna), Virginia e *Francesca (vulgo* Eugenia) di Pietro, minori sotto la patria podestà del detto padre, domiciliate a Genova, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 maggio 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,215,022 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 230, al nome di Liuzzo-Campanella *Lucia Cristina* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Campanella Maria di Luigi vedova Liuzzo, domiciliata in Valguarnera (Caltanissetta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Liuzzo-Campanella *Cristina-Lucia* fu Giuseppe, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 maggio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 1° giugno in lire 100.17.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

31 maggio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,61 67	101,61 67	101,94 69
4 % *netto*	103,38 33	101,38 33	101,71 35
3 ½ % *netto*	101,28 89	99,53 89	99,82 17
3 % *lordo*	72,58 33	71,38 33	72,18 31

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza

In esecuzione del decreto ministeriale in data 6 maggio corrente è aperto un concorso per l'ammissione di numero 60 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza secondo le norme contenute nel testo unico delle leggi sugli ufficiali, impiegati ed agenti di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 21 agosto 1901, numero 409, e nel regolamento per la esecuzione di esso, approvato con R. decreto 12 dicembre 1901, numero 512.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del giorno 31 luglio prossimo venturo alla prefettura della provincia nella quale essi risiedono, e dovranno avere a corredo:

1. Atto di nascita dal quale risulti che abbiano compiuti gli anni 20 e non oltrepassato gli anni 30 di età al 31 luglio prossimo venturo;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di loro abituale dimora;
4. Certificato di penalità;
5. Certificato di leva;
6. Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di sana e robusta costituzione fisica, che è esente da difetti e da imperfezioni fisiche ed ha statura non inferiore a metri 1.64;
7. Diploma di licenza di liceo o d'Istituto tecnico, oppure il certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei Collegi, Scuole od Accademie militari i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Nella domanda, che dovrà essere redatta tutta di proprio pugno i candidati dovranno dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, o di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio

Il certificato medico di cui al n. 6 del presente avviso dovrà essere rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto.

Saranno ammessi al concorso anche gli ufficiali dell'arma dei reali carabinieri in permanente attività di servizio, purchè abbiano età non superiore a 45 anni e non siano stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina (articolo 37 del regolamento 12 dicembre 1901, numero 512).

Parimente saranno ammessi al concorso gli ufficiali delle guardie di città e delle guardie municipali, purchè abbiano età non

superiore a 45 anni, siano di buona condotta, non siano mai stati puniti in seguito a deliberazione del Consiglio di disciplina e siano dotati di coltura, attitudine e capacità sufficiente per il posto cui aspirano (articolo 42 del testo unico 21 agosto 1901, numero 409, e 136 del relativo regolamento).

Non potranno invece essere ammessi al concorso coloro che per due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi per il posto di delegato nell'amministrazione di pubblica sicurezza (articolo 28 del regolamento 12 dicembre 1901, numero 512).

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive Prefetture. Delle domande che non perverranno al ministero per mezzo delle Prefetture, non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte potranno cadere sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 5 e 12 del detto programma; l'esperimento orale verserà su tutto il programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'articolo 23 del regolamento 12 dicembre 1901, n. 512, nelle prove scritte ed orali, e, sempre che abbia superato con esito felice tali prove, la Commissione aggiungerà cinque punti per ogni lingua estera (spagnuola, tedesca, inglese) che il concorrente dimostrerà, oltre la francese, di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correttamente. Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle dette lingue estere che i concorrenti dichiareranno di conoscere.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici nella telegrafia e di volerne dar prova, subiranno l'esame corrispondente innanzi ad una Commissione di due ufficiali telegrafici governativi. L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione di telegrammi.

Ogni membro della Commissione disporrà di cinque punti; per l'approvazione occorreranno non meno di sei punti i quali saranno aggiunti agli altri ottenuti negli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati. Con le stesse norme saranno dati altri cinque punti a quei candidati che dimostreranno di aver pratica e sicura conoscenza della stenografia, sostenendo la relativa prova davanti ad un professore della materia, che a tale scopo sarà aggiunto alla Commissione esaminatrice.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre e nei giorni che saranno indicati con apposito avviso.

Le spese di viaggio che all'uopo dovranno sostenersi dagli aspiranti saranno a loro carico esclusivo; e non si terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

Salve le speciali disposizioni che regolano l'ammissione nel personale di pubblica sicurezza degli ufficiali dell'arma dei Reali carabinieri e quelle per gli ufficiali delle guardie di città e municipali, i concorrenti vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti e nominati alunni. A parità di punti, avrà la precedenza quello che avrà prestato anteriormente e per maggior tempo servizi utili a pensione in qualsiasi amministrazione dello Stato; a parità di titoli, quanto al servizio, avrà la preferenza il maggiore di età.

Essi dovranno prestare durante l'alunnato servizio gratuito, ma potranno ricevere una indennità mensile non superiore alle lire cento se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Terminato il prescritto tirocinio, se avranno date prove di attitudine al servizio e di regolare condotta, saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità, od ottenutala, saranno nominati delegati di terza classe con l'annuo stipendio di lire duemila, secondo la graduatoria di ammissione ed a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 7 maggio 1904.

Il direttore generale della P. S.
LEONARDI.

3

(*Per il programma vedi* Gazzetta *n. 119*).

Prefettura della Provincia di Roma

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per titoli al posto di sanitario-chirurgo presso le carceri giudiziarie di Roma, con l'obbligo anche delle operazioni e cure odontalgiche con l'annuo assegno di lire mille (L. 1000).

I signori concorrenti dovranno dirigere istanza al Prefetto di Roma, non più tardi del 10 giugno p. v. in carta bollata da centesimi 60 corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale di data recente;

d) certificato di buona condotta di data recente rilasciato dal sindaco del Comune di residenza abituale;

e) diploma originale di laurea in medicina e chirurgia;

f) tutti gli altri titoli comprovanti i meriti scientifici e specialmente i servizi precedentemente prestati nell'Amministrazione carceraria.

I titoli saranno esaminati e valutati da apposita Commissione da nominarsi dal sottoscritto, giusta il disposto dell'articolo 56 del regolamento 6 luglio 1890, n. 7010, (serie 3ª).

Il sanitario oltre al disimpegno dell'intero servizio chirurgico e delle operazioni e cura odontalgiche avrà altresì gli obblighi come appresso:

1° Delle operazioni eventuali di infermi provenienti da altri stabilimenti carcerari della provincia.

2° Dovrà giornalmente ed all'ora che verrà stabilita dalla direzione prestare il servizio del riparto di infermeria e visitare le singole sezioni del carcere, accorrere senza indugio ad ogni chiamata ed in qualunque ora potesse occorrere l'opera sua.

3° Rilascierà i certificati che saranno richiesti dalla direzione o dall'autorità giudiziaria.

4° Si assoggetterà alle prescrizioni del regolamento generale per le carceri ed alle disposizioni che venissero stabilite dalla direzione.

5° Il servizio è personale ed il sanitario, tranne un caso assolutamente eccezionale per un tempo brevissimo, non potrà farsi rimpiazzare. Nella quale circostanza il supplente dovrà essere di pieno gradimento della direzione e la spesa cadrà a carico del titolare.

Roma, 25 maggio 1904.

Il Prefetto
COLMAYER.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 31 maggio 1904

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vicepresidente PALBERTI.

La seduta comincia alle 10.

RICCIO VINCENZO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge relativo alla condanna condizionale.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, non essendo sorto

alcun dissenso sul principio informatore di legge, si limiterà a brevi dichiarazioni.

Nota prima di tutto che si determinò a presentare il disegno di legge perchè l'attuazione di quest'istituto sarebbe stata ancora ritardata nel nostro paese, se esso fosse rimasto collegato con altri, come nella proposta di legge dell'onorevole Lucchini.

Fa osservare poi allo stesso onorevole Lucchini che, specialmente pei minorenni, la condanna condizionale deve riuscire veramente benefica; e che perciò a loro riguardo deve ricevere maggiore estensione.

Riconosce col medesimo onorevole Lucchini, che questo istituto dev'essere coordinato con quello del casellario e ripete la promessa che presenterà un disegno di legge per l'attuazione del casellario centrale.

Dichiara che accetta tutti gli emendamenti introdotti dalla Commissione i quali non sono che l'applicazione dei concetti che ispirarono il disegno di legge.

Nè crede che convenga, data l'indole italiana, estendere, come avrebbe desiderato l'onorevole Calissano, il limite dei sei mesi; limite che potrà oltrepassare se la condanna condizionale farà buona prova.

Non concorda con l'onorevole Calissano, che sarebbe conveniente additare al giudice criterî specifici per l'applicazione della condanna condizionale; giacchè tale applicazione dev'essere determinata da un apprezzamento sintetico delle varie circostanze concorrenti da lasciarsi al giudice.

Ringrazia l'onorevole Gianturco della vigorosa difesa fatta, dagli attacchi dell'onorevole Colombo-Quattrofrati, dell'articolo 2, che mira a conciliare gl'intenti della legge con i legittimi diritti dell'offeso.

Dichiara di accettare alcuni emendamenti agli articoli 3 e 4 compreso quello di non derogare dalle norme comuni per ciò che si attiene all'applicazione della pena nel caso di perdita del beneficio della condanna condizionale.

Non crede invece necessario confermare nella legge che la decisione relativa alla condanna condizionale e, come ogni altra, suscettibile di appello.

Riferendosi ad un accenno dell'onorevole Gianturco, dichiara che, se verrà proposta, accetterà una disposizione la quale provveda alla detenzione preventiva dei minori dei 14 anni.

Conchiude col raccomandare alla Camera la sollecita approvazione di un disegno di legge col quale l'Italia è già in ritardo (Approvazioni).

Presentazione di una relazione.

MARIOTTI presenta la relazione sul disegno di legge per la « Istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza ».

Si riprende la discussione del disegno di legge sulla condanna condizionale.

GRIPPO, relatore, premette che in questa materia conviene procedere con molta ponderazione, perchè è facile abusare di questo istituto (Commenti). Perciò giustifica i limiti che si impongono al disegno di legge affinchè l'esperienza ammonisca se e che cosa si possa fare di più e di meglio

Riconosce teoricamente giusta l'idea di determinare nella legge a quali reati si possa applicare la condanna condizionale, ma osserva che non è particolarmente possibile specializzare i mille casi nei quali certe peculiari circostanze di fatto o di persona modificano profondamente la figura giuridica del reato.

Perciò per applicare la legge, bisogna rimettersi interamente al criterio discrezionale del magistrato. Conviene con coloro i quali vogliono che questa legge abbia per effetto di considerare la condanna come non avvenuta, anzichè quello solo di una semplice sospensiva di esecuzione di pena.

Quanto alle indennità per risarcimento di danni e alle spese giudiziarie, dichiara di mantenere integra la proposta della Commissione, che troverà il suo necessario freno nella facoltà ampia che si concede alla magistratura. E perciò non crede necessario riferirsi all'articolo 38 del codice di procedura penale.

Ammette che il casellario giudiziario è indispensabile complemento di questa legge, e confida che il ministro saprà far funzionare dovunque quell'istituto in modo che possa rispondere ai fini che il legislatore si propone.

Prega l'onorevole Calissano di non insistere nel suo concetto che il giudice debba dare una espressa motivazione quando ordina la sospensione della condanna. Crede che possa essere pericoloso nei suoi effetti questo obbligo imposto al magistrato.

Circa il diritto di appello che gli onorevoli Calissano e Rosadi vorrebbero esplicitamente stabilito osserva esser ciò superfluo; poichè anche in tale materia hanno vigore i principî generali che reggono il diritto di appello.

Quanto alle disposizioni riguardanti i minorenni nota che se esse avevano ragione di essere incluse in un progetto ampio come quello dell'onorevole Lucchini, non troverebbero luogo opportuno nel presente disegno di legge, tanto più che esse, presuppongono l'esistenza di speciali riformatorî ai quali ancora non si è provveduto.

Prega perciò l'onorevole Lucchini di convertire le sue proposte in un ordine del giorno.

Raccomanda infine alla Camera di votare fiduciosa il disegno di legge come è proposto e di non volerne compromettere le sorti con più larghe proposte. (Bene).

TURATI all'articolo 1° dichiara che darà il voto favorevole al disegno di legge ed a tutti quegli emendamenti che ne allarghino il concetto, perchè vede in tutto ciò la confessione che si ritiene inutile il sistema delle pene detentive.

Dà quindi ragione di un emendamento firmato anche dagli onorevoli Caratti e Rosadi, col quale si tende a non escludere dal beneficio chi abbia avuto una precedente condanna per reato colposo, e si aggiunge l'inciso « che il condannato risulti meritevole di tale beneficio ».

Crede che obbligando il giudice a dare la motivazione si ottiene l'effetto di spingerlo ad accordare la condanna condizionale in tutti i casi nei quali la sua coscienza la fa apparire doverosa.

LUCCHINI LUIGI ringrazia la Commissione ed il relatore per aver voluto accogliere le sue proposte nel disegno di legge. Quanto alla organizzazione del casellario giudiziario insiste nell'affermare che esso non funziona come dovrebbe.

All'onorevole Turati fa osservare che il progresso di tutti gli istituti penali consiste essenzialmente nell'adattarli alle diverse condizioni di luoghi e di tempi; e ciò si ottiene anche col lasciare una certa latitudine al potere discrezionale del magistrato.

È d'avviso che se si fa obbligo al magistrato di dare la motivazione si otterrà un effetto restrittivo e contrario a quello voluto dall'onorevole Turati, cioè si renderà il magistrato meno proclive ad accordare la condanna condizionale.

Rileva poi come una delle ragioni per cui istituti come quello della riprensione giudiziale funzionano scarsamente è che il pubblico ministero non esercita tutta la iniziativa che ad esso compete.

Dà quindi ragione del suo emendamento che differisce sostanzialmente da quello della Commissione nello stabilire il limite di sei mesi solo per le condanne alla reclusione portandolo invece ad un anno per le pene della detenzione, confine ed arresto.

Circa la questione dei minorenni osserva che essi danno un contingente assai elevato alla recidiva, e che per essi gli effetti della condanna condizionale possono essere perniciosi se non si provvede con istituti di prevenzione e di tutela.

La seduta termina alle 12,15.

SEDUTA POMERIDIANA

—

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

PODESTA' segretario, legge il verbale della seduta pomeridiana precedente.

SANTINI. Siccome l'onorevole presidente, che presiedette la seduta di ieri, nella quale furono pronunziate da un collega alcune parole che riguardavano il deputato del 2° collegio di Roma, ordinò agli stenografi di non registrarle, così egli intende di porle in rilievo.

PRESIDENTE osserva che non fu accennato il suo nome, quindi non potrebbe permettergli di rettificare il processo verbale.

SANTINI parlerà allora per fatto personale, poichè l'onorevole Guerci gli mosse lealmente e cortesemente appunto per la sua recente visita al Pontefice.

Ora tale visita corrisponde perfettamente ai suoi sentimenti religiosi e senza che ciò possa contrastare affatto col suo patriottismo.

Protesta però contro le allusioni fatte da altri chiaramente contro il deputato del 2° collegio di Roma, che non può essere che lui; allusioni che tenderebbero a porre in dubbio la sua devozione alla patria ed al Re. Quel deputato gli impose di rassegnare, per quella visita, le sue dimissioni da deputato. Con quale diritto, egli dice, si è permesso di fare questa imposizione? Orgoglioso delle libertà che consentono le nostre istituzioni, protesta vivamente contro quell'imposizione. (Richiami del presidente — Commenti — Approvazioni).

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli De Amicis, Bettòlo, Bastogi, Melli, Miaglia, Ottavi, Pistoia, Marco Rocco, Landucci, Perla e Ferrero di Cambiano.

(Sono conceduti).

PRESIDENTE comunica una lettera dell'onorevole Di Bagnasco, con la quale ringrazia vivamente la Camera per la dimostrazione di stima datagli accordandogli un congedo di tre mesi; ma, coerente alla determinazione presa, insiste nelle sue dimissioni.

Dichiara quindi vacante il collegio di Cuorgnè.

LUZZATTI, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni al bilancio dei lavori pubblici.

Interrogazioni.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, risponde agli onorevoli Socci, Morgari, Noè, che lo interrogano « per sapere a quale punto si trovi la pratica dei restauri alla cattedrale di Cefalù dopo la sentenza data dalla fabbriceria di quella cattedrale con cui si pone a carico della Mensa vescovile la spesa necessaria ».

Il Ministero dell'istruzione, d'accordo con quello di grazia e giustizia, fece le pratiche opportune perchè si desse esecuzione alle deliberazioni delle fabbricerie.

Il vescovo fece opposizione. Ora la pratica è a questo punto, che il Ministero sta studiando i provvedimenti per dare sollecita esecuzione ai restauri deliberati.

MORGARI richiamandosi ai precedenti legislativi dimostra l'obbligo che incombe alle Mense vescovili dei restauri alle chiese e alle cattedrali.

Ora il vescovo di Monreale, quello di Messina e specialmente quello di Cefalù, che godono di laute rendite, non hanno mai sborsato un centesimo per i restauri delle chiese a loro affidate, veri monumenti dell'arte normanna.

Ricordate poi le pratiche e le agitazioni per indurre il vescovo di Cefalù a fare il suo dovere, nota che nulla si ottenne e sì che la rendita di quella Mensa è di oltre 200 mila lire!

Ora, dinanzi alle gravi condizioni nelle quali si trova quel monumento, invita i Ministeri dell'istruzione pubblica e della grazia e giustizia a provvedere con energia.

Invita soprattutto l'onorevole ministro di grazia e giustizia a investigare sulla connivenza dell'economato e del sub-economato nell'affare del vescovo di Cefalù.

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, protesta contro le ultime parole dell'on. Morgari e difende l'operato dei funzionari di Palermo e di Cefalù.

Se l'on. Morgari ha notizia di fatti specifici, glieli faccia conoscere. Ma egli è sicuro che queste accuse non hanno neppure l'ombra di fondamento.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Morgari che lo interroga « per conoscere i criteri dai quali parte il Prefetto di Torino nel proibire per sistema e da anni i cortei socialisti nella città e per sapere se l'onorevole ministro non ammetta che i disordini e gli arresti del 22 corrente alla barriera di San Paolo sono la conseguenza necessaria e diretta dei divieti che il Prefetto emana sotto pretesto di ordine ».

I provvedimenti del Prefetto di Torino furono presi per impedire gravissimi inconvenienti che avrebbero potuto avere tristi conseguenze.

La proibizione del Prefetto, basata sulle disposizioni del codice penale, è perfettamente legale.

Afferma poi che le proibizioni dei cortei e delle processioni civili non sono niente affatto sistematiche.

Le proibizioni si deliberano a seconda delle circostanze di tempo e di luogo.

MORGARI afferma che i divieti delle processioni, specialmente socialiste, nella provincia di Torino, sono sistematiche, sebbene la legge le consenta.

L'atteggiamento del Prefetto, che è parziale, ha prodotto naturalmente una reazione, la quale potrebbe produrre agitazioni pericolose.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, risponde ad un'interrogazione dell'on. Engel « circa il deplorevole ritardo e la inconcepibile irregolarità del pagamento degli stipendi ai professori di classi aggiunte negli istituti di istruzione secondaria, fatto che sarebbe già grave per un privato ».

Gli inconvenienti cui si riferisce l'interrogazione non sono così numerosi come a prima vista potrebbe sembrare.

Accenna alla procedura - abbastanza lunga - nel disporre i pagamenti degli assegni per le classi aggiunte.

Nota altresì, e ne dà lode alle rispettive divisioni, che ben pochi reclami furono presentati al Ministero dai professori dei licei, ginnasi ed istituti tecnici.

In ogni modo il Ministero si preoccupa onde altri ritardi abbiano a verificarsi nella minore possibile misura.

ENGEL osserva che se inconvenienti gravi non si verificano per gli insegnanti dei Licei e degli Istituti, si verificano però nelle scuole tecniche complementari e normali, i cui insegnanti si trovano in pessime condizioni.

Ed è deplorevole che gli insegnanti delle classi aggiunte di queste scuole abbiano ad attendere per mesi e mesi i loro meschini assegni.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, ripete che non ha escluso gli inconvenienti derivanti dalla lunga procedura regolamentare, e non dal malanimo dell'amministrazione.

Ripete altresì che le lagnanze sono state pochissime.

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari.

CREDARO, relatore. Nessuno dei nove oratori che hanno partecipato alla discussione generale essendosi dimostrato contrario al disegno di legge, ritiene che si potrebbe passare senz'altro alla discussione degli articoli se l'argomento non richiedesse il maggiore svolgimento per ciò che concerne il programma avvenire.

Ringraziati gli oratori che ebbero parole di plauso per la relazione, conviene con l'onorevole Maggiorino Ferraris che la scuola

elementare dev'essere considerata come funzione di Stato. Non si può per altro sconvolgere d'un tratto l'assetto presente e bisogna procedere per gradi stimolando l'azione dei comuni, ai quali ora questa funzione è delegata.

Questa legge mira soprattutto ad impedire un regresso ed introduce alcuni notevoli miglioramenti sia negli stipendi degli insegnanti che nell'ordinamento della scuola.

Si sofferma a confutare le obbiezioni mosse alla promiscuità, notando che la scuola promiscua sarà l'eccezione; si avrà solamente in quei piccoli borghi dove i fanciulli dei due sessi vivono sempre insieme, ed ha già fatto eccellente prova nelle scuole medie in Italia.

Sostiene che l'orario scolastico ridotto a tre ore, sia nei riguardi fisiologici che igienici e didattici, segna un vero progresso; sotto questo rispetto considera più nocivi che utili gli educatori.

Dimostra la bontà del sistema adottato per aumentare gli stipendi degl'insegnanti, quelli cioè di proporzionare, per quanto è possibile, gli stipendi stessi al lavoro compiuto dagl'insegnanti.

Sarebbe ben lieto che si potesse attuare il concetto del pareggiamento degli stipendi tra le maestre ed i maestri propugnato dall'onorevole Gallini, ma l'accoglimento di quel concetto equivarrebbe a rinunziare alla legge perchè imporrebbe un aumento di spesa di oltre due milioni. (Commenti).

Confida quindi che la Camera non vorrà rinunziare ai beneficî che la legge assicura, beneficî che espone particolarmente, scagionando il disegno di legge da alcune censure mossegli da varî oratori.

Conviene nella necessità di un rinnovamento radicale ne' riguardi degli edificî dell'arredamento, del materiale scolastico, dei giardini; ma non si può riformare tutto in una volta nè era cómpito della Commissione di fare un disegno di legge diverso da quello ad essa dato in esame. Raccomanda frattanto questo disegno di legge alla Camera e al paese, giacchè nessuna legge potrà riuscire efficace se non penetra nell'anima del popolo. (Vive approvazioni).

GALLINI mantiene il suo ordine del giorno non essendo persuaso delle ragioni del relatore, e convinto che si tratti di una questione di grande giustizia, a risolvere la quale il Governo sarebbe chiamato nel termine di cinque anni. Chiede quindi la votazione nominale. (Agitazione - Commenti).

FERRARIS MAGGIORINO crede che si tratti di un equivoco, dappoichè non ci è impegno immediato da prendere, e si domanda soltanto che entro cinque anni si provveda al pareggiamento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che non è serio prendere impegni, che dovrebbero poi essere soddisfatti dal Governo che ci sarà fra cinque anni.

Il Governo ha dichiarato che questo disegno di legge è un primo passo, e che molto si farà ancora pei maestri e per la scuola. Perciò prega la Camera di non accettare l'ordine del giorno.

GALLINI prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, e ritira il suo ordine del giorno.

FRADELETTO nota che i mezzi finanziari stabiliti con questo disegno di legge sono troppo inadeguati ai fini che il disegno medesimo si propone; onde teme che abbia a restare lettera morta, e solamente una promessa di più pratiche ed efficaci leggi per l'avvenire.

CABRINI rileva anch'esso la sproporzione fra le necessità della scuola popolare e i mezzi assegnati per provvedervi: per modo che la stessa disposizione fondamentale del disegno di legge, quella cioè dell'obbligo dell'istruzione fino a dodici anni, non può essere applicata in tre quarti dei comuni italiani aprendo altresì una valvola, con l'articolo 14, ai comuni, che hanno i corsi superiori, di sfuggire alla legge.

Quindi non tanto si presenta ai suffragi della Camera per i pochi benefici che apporta, quanto perchè renderà inevitabili e improrogabili quelle istituzioni di integrazione che sole renderanno possibile la scuola popolare.

MARAZZI, crede incompleto il disegno di legge così nella parte che ha tratto al suo organismo finanziario, come in quella che si riferisce all'educazione.

Dice che il problema della scuola popolare non sarà efficacemente risoluto fino a quando non sarà avocata allo Stato e sottratta così alle passioni delle parti politiche.

Accenna in modo speciale alle scuole rurali che vorrebbe trasformate in guisa da dare agli alunni maggiore e più pratico corredo di cognizioni, tenendo conto che, nelle campagne, la scuola elementare compendia tutta quanta l'istruzione che i fanciulli ricevono.

Occorre però aumentare i mezzi finanziari; e quindi si dichiara convinto fautore di una tassa scolastica che dovrebbe essere imposta a tutti quei capi di famiglia che hanno figli soggetti all'obbligo della scuola; anche se non frequentino le scuole pubbliche.

Accenna alla necessaria connessione che deve esistere fra la scuola e l'esercito, e spiega le ragioni per cui occorre che la riforma scolastica cominci nelle scuole normali dove si formano gli educatori che potrebbero anche essere con grande beneficio materiale e morale, largamente reclutati nella categorie dei sottufficiali.

Dà poi ragione di articoli aggiuntivi da lui proposti per premiare i maestri che sappiano impartire la prima istruzione militare; dimostrando che così senza aumento di spesa il Ministero della guerra potrebbe largamente contribuire alla parte finanziaria di questa riforma (Approvazioni).

FERRARIS M. propone che dal primo articolo della Commissione si tolgano le parole « al primo gennaio 1904 » in maniera da consentire ai Comuni, come proponeva il ministro, una graduale applicazione della legge.

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica. Rispondendo ai diversi oratori osserva che egli con le sue proposte ha inteso di non tener conto che di quelle questioni che si presentavano come mature eliminando tutto ciò che potesse compromettere le sorti del disegno di legge.

Assicura l'onorevole Marazzi che terrà conto delle sue proposte per futuri studî ma lo prega di ritirare i suoi articoli aggiuntivi, che si presentano come prematuri.

Rispondendo alle osservazioni dell'onorevole Cabrini nota che le istituzioni di integrazione delle quali egli ha parlato potranno trovar luogo quando la scuola popolare sia un fatto compiuto in Italia.

Rileva poi la grande importanza che avrà l'articolo 1° per lo sviluppo dell'istruzione popolare, e prega a questo proposito la Commissione di voler accettare l'emendamento degli onorevoli Fradeletto e Ferraris, perchè esso tende a rendere più efficace la legge.

RUBINI, della Commissione, dichiara di accettare l'emendamento degli onorevoli Fradeletto e Ferraris.

(È approvato l'articolo 1° con questo emendamento).

CABRINI, all'articolo 2° richiama l'attenzione della Camera sulla diserzione scolastica. Trova inopportuni ed inefficaci i rimedi proposti in questo articolo. Afferma la necessità di favorire in ogni modo le istituzioni sussidiarie della scuola, contemplate nel successivo articolo terzo, e particolarmente la refezione scolastica.

Ritiene che di queste istituzioni integratrici della scuola debbano fruire non solo i figli delle famiglie assolutamente povere, ma tutti i fanciulli che appartengono alla classe lavoratrice. Vorrebbe l'articolo terzo chiarito in questo senso, o quanto meno attende in proposito dal relatore rassicuranti dichiarazioni.

ARNABOLDI ritiene che debba esser meglio organizzata la vigilanza delle autorità municipali e scolastiche sull'obbligo di frequenza.

E a questo proposito dubita alquanto dell'efficacia dell'intervento dell'ispettore scolastico. Presenta poi un emendamento nel senso che il maestro debba presentare l'elenco degli assenti due mesi dopo l'apertura della scuola.

VIGNA si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Cabrini. Propone che si stabilisca l'obbligo dell'avviso individuale, e che l'ispettore scolastico vigili sulla compilazione dell'elenco degli obbligati.

Vorrebbe infine che l'ispettore scolastico, prima di denunciare i negligenti, avesse facoltà di ammonirli e di applicare l'ammenda in via amministrativa.

Vuole poi puniti anche quei principali che prendono al loro servizio fanciulli ancora sottoposti all'obbligo scolastico.

FERRARIS MAGGIORINO si associa all'onorevole Vigna nel ritenere necessario, oltre alla pubblicazione dell'elenco, anche l'invio dell'avviso, notando che può essere recapitato valendosi degli uffici postali. Vorrebbe pure che il maestro avvertisse per cartolina i parenti delle assenze degli alunni.

Ritiene poi indispensabili i mezzi coattivi sanciti in questo articolo secondo; e dichiara trovarli anzi troppo blandi.

LUCIFERO, segretario, dà lettura della nuova redazione dell'articolo secondo, nella quale è compreso anche l'obbligo dell'avviso individuale.

MONTI-GUARNIERI propone alcune modificazioni al testo di questo articolo, fra le altre quella che salvo il caso di recidiva, la pena pei genitori degli alunni renitenti sia la riprensione giudiziale. Osserva che i suoi emendamenti tendono ad assicurare l'applicazione della legge nei Comuni rurali e principalmente nei Comuni di montagna.

Ritiene poi opportuno mantenere la procedura amministrativa sancita dalla legge vigente. Afferma la necessità di dichiarare espressamente che la legge del 1877 è mantenuta in vigore.

Raccomanda infine che non si ecceda nel rigore, per non far prendere in odio dal nostro popolo e la legge e la scuola.

RIZZO VALENTINO, associandosi alle ultime considerazioni svolte dall'onorevole Monti-Guarnieri, esprime il dubbio che con questa legge si vengano ad imporre obblighi eccessivi agli ispettori scolastici. Crede che potrebbe aversi un po' più di fiducia negli amministratori del Comune.

COTTAFAVI, trova che questo articolo si ispira a soverchia diffidenza verso le autorità comunali. Se queste non eseguiscono la legge si possono richiamare al dovere. Ma non vi è ragione di escluderle da tutto ciò che riguarda l'obbligo dell'istruzione, tanto più che la scuola è a carico del Comune.

Propone quindi che l'elenco dei renitenti scolastici sia comunicato anche al sindaco.

FRADELETTO, associandosi all'onorevole Rizzo, crede che la ricerca degli assenti e la denuncia dei responsabili debba dall'ispettore esser fatta col mezzo dei direttori didattici.

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che molte delle osservazioni svolte dai precedenti oratori potranno trovar luogo nel regolamento che il ministro si impegna di fare.

MAJNO propone un emendamento nel senso di assoggettare all'ammenda anche coloro che impiegano nei lavori industriali ed agricoli fanciulli obbligati alla scuola.

Osserva poi egli pure che si eccede nel rigore delle misure coattive. Così è assolutamente eccessivo l'aver soppresso il procedimento amministrativo per l'accertamento delle contravvenzioni.

Poichè non bisogna dimenticare che il più delle volte la renitenza scolastica è determinata dalla miseria delle famiglie.

Trova che quest'articolo dà luogo a molte dubbiezze, e ne vorrebbe chiarita la redazione.

RUBINI, presidente della Commissione, riconosce l'importanza delle osservazioni fatte dai vari oratori.

Dichiara che la Commissione è disposta a ritornare al testo proposto dal Governo coll'aggiunta di un comma che faccia obbligo al Governo di presentare il regolamento entro il 1904.

CREDARO, relatore, osserva che la Commissione ha sostituito l'autorità degli ispettori scolastici a quella dei sindaci perchè l'esperienza ha dimostrato che questi in generale non si sono curati di applicare la legge sull'istruzione obbligatoria.

Dichiara che la legge del 1877 si intende mantenuta in vigore. Non ha difficoltà di accettare l'emendamento Majno.

RUBINI, presidente della Commissione, fa delle riserve circa questo emendamento.

FERRARIS MAGGIORINO propone che si rinvii a domani la votazione dell'articolo, per studiarne una nuova formula.

PRESIDENTE intendeva appunto proporre che la Commissione si riservasse di proporre domani un nuovo testo dell'articolo secondo, tenendo conto dei vari emendamenti.

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica, crede che potrebbe votarsi l'articolo ministeriale, aggiungendo un comma che autorizza il Governo a provvedere per le altre questioni con disposizione di regolamento.

Accetta poi l'emendamento Majno.

ARNABOLDI, MONTI-GUARNIERI e FERRARIS MAGGIORINO, dopo le dichiarazioni del ministro non insistono nelle loro proposte.

RUBINI, presidente della Commissione, poichè il concetto dell'onorevole Majno è compreso già nella legge Casati crede che l'onorevole Majno non dovrebbe insistere.

MAJNO insiste, ritenendo necessario di eliminare eventuali dubbi

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, prega la Commissione di riferire domani su questo articolo. Prega poi i colleghi di non improvvisare emendamenti per non turbare l'economia della legge.

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica, crede che potrebbe accogliersi il concetto dell'onorevole Majno, dicendo che rimane ferma la relativa disposizione della legge Casati.

DONATI osserva che in questo modo si farebbe supporre che le altre disposizioni della legge Casati relative all'istruzione elementare sono soppresse.

ORLANDO, ministro dell'istruzione pubblica, crede infondato questo dubbio.

TURATI, osserva che l'articolo della legge Casati, è molto più ristretto dell'emendamento Majno.

Propone egli pure che la votazione di questo articolo sia rimessa a domani.

PRESIDENTE avverte che ha già fatto egli stesso questa proposta.

(Il seguito della discussione è rimandato a domani).

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.

PODESTA', segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Alessio — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barnabei — Basetti — Battaglieri — Bertarelli — Bertetti — Biscaretti — Boselli — Bracci — Brunialti.

Cabrini — Caldesi — Calissano — Callaini — Camerini — Campus-Serra — Canevari — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Cavagnari — Celli — Cerri — Chiappero — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Ciappi — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Comandini — Compans — Cornalba — Cortese — Costa — Cottafavi — Credaro — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Danieli — De Bellis — De Cesare — De Gennaro-Ferrigni — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — De Marinis — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Donati.

Engel.

Facta — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazio Giacomo — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Franchetti — Frascara — Fusinato.

Galletti — Gallini — Gallo — Galluppi — Garavetti — Gavotti — Ghigi — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Grippo — Gualtieri — Guerci — Guicciardini — Gussoni.

Jatta.

Laudisi — Licata — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majno — Manna — Mantica — Maraini — Marazzi — Mascia — Masciantonio — Materi — Maurigi — Mazza — Mazziotti — Medici — Merci — Mezzanotte — Miaglia — Micheli — Montagna — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Morpurgo.

Negri.

Orlando — Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Palatini — Palberti — Pantano — Papadopoli — Patrizii — Pavoncelli — Pennati — Perrotta — Pinchia — Pipitone — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pullè.

Rava — Rebaudengo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rondani — Roselli — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Sanarelli — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Schanzer — Serra — Sili — Silvestri — Solinas-Apostoli — Sommi-Picenardi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tedesco — Teso — Testasecca — Toaldi — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati — Turbiglio.

Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Vendramini — Vienna — Vigna — Villa — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Aliberti — Avellone.

Baragiola — Bastogi — Bertolini — Bettolo — Bonanno — Bonardi — Brizzolesi.

Cantarano — Carugati — Ciccotti — Civelli — Coffari — Colonna — Contarini.

Daneo Gian Carlo — De Amicis — De Gaglia — De Luca Ippolito — De Michele-Ferrantelli — De Riseis Luigi — Di Rudinì Carlo — Di Stefano — Di Trabia — Donnaperna.

Fabri — Falcioni — Farinet Francesco — Fede — Fiamberti — Francica-Nava — Furnari.

Gavazzi — Grassi-Voces.

Lampiasi — Landucci — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Lojodice.

Malvezzi — Marcora — Marinuzzi — Mariotti — Marzotto — Matteucci — Melli — Mirto-Seggio.

Panzacchi — Pelle — Perla — Pini — Pinna — Placido — Poggi — Ricci Paolo — Rocco Marco — Romano Adelelmo — Ruffoni.

Scalini — Serristori.

Tinozzi — Turrisi.

Vagliasindi — Vetroni — Vitale.

Sono ammalati:

Afan de Rivera.

Cimati.

Fulci Nicolò.

Ginori-Conti.

Lovito.

Meardi — Mel — Merello.

Pavia.

Quintieri.

Vendemini — Vollaro-De Lieto.

Zannoni.

Assenti per ufficio pubblico:

Bonoris.

Castiglioni.

Gattoni — Gorio.

Massimini — Molmenti — Morando Giacomo.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi:

Favorevoli 191
Contrari 22

(La Camera approva).

Bilancio della marina:

Favorevoli 172
Contrari 41

(La Camera approva).

Sull'ordine del giorno.

DEL BALZO CARLO sollecita la discussione del disegno di legge per la campagna di Mentana.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che fra Governo e Commissione non è ancora intervenuto l'accordo. Si augura che a questo si possa addivenire al più presto possibile.

PAVONCELLI chiede di poter svolgere posdomani una sua proposta di legge per la costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Stornara e Stornello.

(La Camera approva).

Interrogazioni.

RICCIO VINCENZO, segretario, ne dà lettura.

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblic sul pessimo servizio ferroviario tra Roma e la Sicilia.

« Cirmeni ».

« Interrogo il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di presentare subito al Parlamento il progetto di legge per i provvedimenti a pro' dei danneggiati dell'ultimo terremoto nel circondario di Avezzano.

« Cerri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze se sia sempre in vigore la circolare del suo predecessore, 6 novembre 1899, circa l'esenzione dalla tassa di ricchezza mobile agli operai retribuiti con una mercede giornaliera non superiore alle lire 3 e centesimi 50, e se in conseguenza non creda di dovere ciò ricordare con apposita circolare agli agenti delle imposte dirette che mostrano di essersene dimenticati, con danno e molestia dei detti operai.

« Pivano ».

La seduta termina alle ore 19.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSI RIUNITE

Adunanza del 22 maggio 1904

Presiede il socio prof. Enrico D'Ovidio
Presidente dell'Accademia

Invitato dal Presidente il socio Guidi legge la commemorazione del rimpianto socio Giacinto Berruti che è inserita negli *Atti*. L'Accademia applaude; il Presidente ringrazia il socio Guidi per la commemorazione.

In seguito l'Accademia approva il regolamento per il premio Pollini che è inserito negli *Atti*.

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 22 maggio 1904

Presiede il socio prof. Enrico D'Ovidio
Presidente dell'Accademia

Il Presidente comunica l'estratto del R. decreto 21 aprile 1904, col quale è approvata la nomina del socio Ferrero a direttore della Classe, per un triennio.

Il socio Savio presenta per gli *Atti* una sua nota su « Le basiliche di Milano al tempo di Sant'Ambrogio ».

DIARIO ESTERO

Il segretario dell'Ambasciata inglese a Pietroburgo, sig. Beaumont, fu intervistato, in presenza dell' Ambasciatore stesso, da un redattore del giornale *Russ*. Questi ebbe risposte rassicuranti quanto al pericolo di mosse chinesi.

Per il commercio, specialmente inglese e tedesco, la guerra è però una rovina. Il sig. Beaumont aggiunse che tutta l'Europa ha interesse a che la guerra finisca tra breve, ma ciò non è da sperarsi. La Russia ha così gravemente danneggiato il Giappone nelle finanze, che questo deve far calcolo sull' indennità di guerra per concludere la pace. Ma di ciò non si potrebbe parlare che tra sei mesi, quando la proporzione delle forze belligeranti sarà definitivamente documentata.

* * *

Telegrafano da Londra :

« Il rapporto della Commissione reale, sulle milizie territoriali e su quelle volontarie, suscita un'infinità di commenti, in massima parte ostili.

« La Commissione, che era presieduta dal duca di Norfolk, comprendeva anche alcuni distinti ufficiali. Essa sostiene che le forze ausiliarie - come sono organizzate ora - sarebbero incapaci di difendere il paese da un'invasione, nel caso in cui l'esercito attivo si trovasse oltre mare, come all'epoca della guerra sud-africana, e che quindi occorre una riforma radicale, la quale dovrebbe consistere specialmente nell' istruzione militare obbligatoria per tutta la popolazione maschile atta alle armi, istruzione da essere impartita in modo regolare e costante per il periodo d' un anno. Gli uomini non sarebbero costretti a vivere in caserma, ma si troverebbero sotto le armi.

« È evidente che la Commissione, benchè in forma mite ed indiretta, tende a introdurre nell'organismo militare inglese la coscrizione. Finora l'Inghilterra aveva respinto con costanza ogni consiglio di questo genere, ed è la prima volta che in un documento ufficiale si difende così apertamente il servizio militare obbligatorio. Le proposte della Commissione, benchè vengano dopo un periodo di grande fervore militare, susciteranno un'infinità di critiche, ma non vi è alcuna probabilità che il Parlamento abbia da approvarle. L'opinione pubblica, a quanto appare già dai giornali odierni, è apertamente contraria alla coscrizione ».

* * *

Si conoscono ora, dice il *Temps*, le condizioni che poneva il brigante Erraissuli, per mettere in libertà i due prigionieri, Perdicaris e Varley. Erraissuli domandava agli Stati Uniti ed all'Inghilterra la garanzia che il Marocco accorderà l'immunità a lui ed ai suoi partigiani, che il Sultano ritirerà le sue truppe dalla provincia di Tangeri e che i governatori di Tangeri e di Fez pagheranno una forte taglia.

Il Presidente Roosevelt ed il suo segretario di Stato, sig. Hay, si sono trovati d'accordo sull'impossibilità di accettare queste condizioni, perchè accettarle equivarrebbe a costringere il Sultano del Marocco ad abdicare alla sua autorità su una parte considerevole dei suoi territori in favore di un bandito. D'altra parte, gli Stati Uniti non possono assumere garanzie per gli atti di un altro Governo.

L' incrociatore *Atlante* e le cannoniere *Marietta* e *Castine*, della squadra del Sud dell'Atlantico, sono partite da Teneriffa per andare a raggiungere l'incrociatore *Brooklyn* a Tangeri. Gli incrociatori *Olimpia*, *Baltimora* e *Cleveland*, capitanati dall'ammiraglio Sewell, sono arrivati a Horta, dove riceveranno l'ordine di partire egualmente per Tangeri.

* * *

Si ha da Madrid che il 28 maggio si sono riaperte le due Camere. Al Senato ed alla Camera dei deputati, i presidenti hanno pronunciato l'elogio funebre della defunta Regina Isabella.

Alla Camera dei deputati, il signor Romanones ha presentato un'interpellanza sulla questione marocchina. Il ministro degli affari esteri, signor San Pedro, ha promesso di rispondere prossimamente.

Il signor Maura, presidente del Consiglio, afferma che nulla è stato ancora deciso sulla visita di Re Alfonso a Parigi. Parecchi progetti di viaggio all'estero sono stati discussi nel Consiglio dei ministri, ma non è stata presa ancora nessuna risoluzione.

Il ministro delle finanze, signor Osma, ha presentato alla Camera il progetto di bilancio per il 1905, da cui si desume che vi sarà un'eccedenza di entrate di 22 milioni di *pesetas*, che il ministro qualifica di iniziale.

Nel bilancio vi è un aumento di spese di oltre 19 milioni per l'esercito e di oltre quattro milioni per la marina.

Le riforme principali concernenti la riscossione delle imposte figurano in questo progetto di bilancio: soppressione del diritto sul trasporto e sull'esportazione di un gran numero di articoli; soppressione delle imposte sul cabotaggio; riforma delle tasse sull'alcool, che permetterà la riforma delle imposte sugli oggetti di consumo ed in particolare sul frumento, sulla farina e sul pane; riforma dell'imposta sulla rendita; soppressione delle ritenute sui compensi dei piccoli impiegati civili e dei graduati subalterni nell'esercito e nella marina; riforma delle imposte che gravano sulle altre classi della società, compresovi il clero.

Il ministro ritiene che la riforma dei diritti sugli alcools produrrà un aumento d'entrate di 14 milioni e mezzo.

Il progetto del signor Osma non fa parola di prestiti, di emissione di Buoni del Tesoro, nè della questione dei cambi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre ricevette ieri il signor Luigi Galli, comandante la casa *Umberto I* dei veterani in Turate.

L'Augusta signora s'intrattenne lungamente col valoroso veterano, augurando ai raccolti a Turate ogni bene ed interessandosi alla filantropica e patriottica istituzione.

Consiglio provinciale. — Ieri sera, alle 9, presieduto dal presidente S. E. Tittoni, ministro degli esteri, si riunì il Consiglio provinciale di Roma.

Assisteva il prefetto, senatore comm. Colmayer.

Da S. E. Tittoni, dal prefetto, dal principe don Felice Borghese e dai consiglieri Giovagnoli, Jacoucci, Pais e Scellingo, con nobili parole, venne commemorato il defunto consigliere Carlo Menotti.

Incominciò quindi, dopo un breve incidente sorto per una proposta del consigliere Orrei, la discussione sulla questione dei sussidî per le nuove linee ferroviarie nella provincia romana.

Sull'importante argomento presero la parola i consiglieri Ludovisi, Giovagnoli, Veroni, Borghese, Jacoucci, Marucchi, Maggi e

Scellingo, e venne approvata la proposta di massima della Commissione.

Sulla concessione speciale dei sussidî: linea Civitavecchia-Allumiere-Tolfa-Orte (progetto Marini) e linea Civitavecchia-Gallese-Orte (progetto Petrucci), fu approvato il progetto Marini.

In ultimo, si procede all'appello nominale per l'approvazione del sussidio di L. 1000 al chilometro della linea Subiaco-Segni (Progetto Clementi), Viterbo-Valentano (progetto Ghelli) e Corneto-Vetralla (progetto Ansiglioni).

Gli altri sussidî, verranno discussi nella seduta di questa sera, per la quale è stabilito il seguente ordine del giorno:

1. Mozione del consigliere Orrei per l'invio di un saluto al Presidente Loubet ed al ministro Combes.

2. Interrogazione del consigliere Paris per conoscere quale azione abbia esplicato la Deputazione perchè sia riconosciuto alla provincia di Roma l'esonero dalle spese di carattere non provinciale.

3. Interrogazione del consigliere Paris per sapere quale applicazione sia stata data alla deliberazione del Consiglio relativa alla definitiva sistemazione della questione manicomiale.

4. Interrogazione del consigliere Veroni per sapere le ragioni del ritardo alla istituzione della cattedra ambulante d'agricoltura di Velletri.

Il telegrafo Marconi fra Roma ed il mare — Ieri mattina, tra la stazione di Monte Mario e il piroscafo *Sardegna*, della Navigaziona generale italiana, vi furono importanti esperimenti di telegrafia Marconi.

La *Sardegna*, della N. G. I., il primo bastimento mercantile italiano munito di apparecchi Marconi, era in rotta da Genova per Napoli e Nuova-York.

Agli esperimenti assistettero le LL. EE. il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Stelluti-Scala, il sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, il comandante Pouchain, rappresentante S. E., il ministro della marina, il cav. Fileti, direttore della Navigazione generale italiana, con l'avv. Paratore, e diversi funzionari della Navigazione generale, il comm. Brunelli, capo divisione alle poste e telegrafi, il marchese Solari rappresentante di Marconi, ed altri.

Gli esperimenti erano diretti dal comandante Pullino, che aveva ai suoi ordini i capi semaforisti della R. marina Galeazzi, Sorrentino e Colombati e il semaforista Benedetti.

Gli esperimenti riuscirono pienamente.

Alle 7,29 la *Sardegna* chiamò Monte Mario dando il buon giorno ed annunziando che il tempo era bello.

Monte Mario rispose ringraziando ed invitando la *Sardegna* a trasmettere i suoi telegrammi; ma la nave rispose che desiderava trasmetterli più tardi alla presenza delle autorità. Infatti alle 9,20, quando queste si trovavano già a Monte Mario, giunse il seguente messaggio della *Sardegna*:

« Al presidente del Consiglio ministri — Nel nome della navigazione generale italiana invio a Vostra Eccellenza il primo marconigramma per esprimere omaggio devoto e doveroso ». *Firmato*: G. Parodi, comandante *Sardegna*.

Subito Monte Mario trasmise al Ministero della marina il dispaccio per farlo pervenire a S. E. Giolitti.

Avvertito il bastimento della presenza di S. E. il Ministro delle poste e dei telegrafi, giunse un nuovo saluto per lui dal comandante Parodi, e l'on. Stelluti-Scala fece rispondere:

« Al comandante, all'equipaggio e ai viaggiatori della *Sardegna*, saluti e fortuna ».

Le zone dei radiotelegrammi, che riuscivano nitidissime, venivano staccate e donate ai presenti.

Alle 9,30 giunse un radiotelegramma di saluto per S. E. il Ministro della marina.

Alle 9,35 l'on. Sottosegretario di Stato, Morelli-Gualtierotti, fece trasmettere alla *Sardegna* queste parole:

« A nome del Governo, della stampa, dei cittadini raccolti a Monte Mario, alla marina mercantile forza e decoro della patria, saluti ed augurî ».

Poco dopo pervennero i ringraziamenti della *Sardegna* con un saluto all'on. Morelli-Gualtierotti e giunse anche questo dispaccio pel comandante Pullino:

« La compagnia Marconi, grata a lei e a tutta la marina italiana per l'efficace concorso prestato per lo sviluppo della radiotelegrafia, invia un saluto da bordo della *Sardegna* ».

Il comandante Pullino rispose in questi termini:

« Ringrazio riconoscente, assicurando che la marina italiana sarà sempre fiera portare suo concorso alla umanitaria scoperta dell'illustre figlio d'Italia, Marconi ».

Intanto dal Ministero della Marina si comunicava la risposta del Ministro, on. Mirabello, che ringraziava la *Sardegna* e augurava buona traversata.

Da bordo della *Sardegna* pervenne anche un saluto speciale per l'*Agenzia Stefani* e per tutta la stampa italiana.

Si rispose ringraziando e dicendo che la stampa è lieta di constatare ogni giorno un nuovo trionfo di Marconi.

Alle 11,45 gli invitati, dopo una visita al laboratorio di fototelegrafia del genio militare, diretto dal maggiore Morris, lasciarono Monte Mario.

Gli esperimenti continuarono nel pomeriggio finchè il piroscafo *Sardegna* arrivò verso Napoli.

Pel concorso ginnastico a Firenze. — Le Società ferroviarie hanno concesso ai ginnasti di viaggiare nei treni diretti che portano terze classi da oggi alla notte dal 3 al 4 corrente.

Necrologio. — Ieri, nell'*Hôtel d'Europe*, a Torino, dopo brevissima malattia, è morto il barone Alberto Blanc, senatore del Regno.

Era nato a Chambery il 10 novembre 1835. Nel 1857 si laureò in legge ed entrò nella carriera diplomatica, della quale percorse tutti i gradi con brillante e rapida ascensione, fino a quello di ambasciatore.

Resse il Ministero degli Affari Esteri nell'ultimo Gabinetto Crispi, dal dicembre 1893 al marzo del 1896, e si ritirò a vita privata con la caduta del Ministero di cui faceva parte.

Venne nominato senatore del Regno con R. decreto del 21 novembre 1892.

Marina militare. — La R. nave *Dogali*, al comando del capitano di fregata Ronca, è giunta ieri l'altro a Tangeri, e la R. nave *Elba*, al comando del capitano di vascello Borea, giunse ad Hankou.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova, ieri l'altro, furono caricati 1039 carri, di cui 325 di carbone per i privati e 139 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 256, dei quali 171 per imbarco.

Marina mercantile. — Il giorno 29 u. s. il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., giunse a Montevideo, ed il piroscafo *Ischia*, anche della N. G. I., da Penang proseguì per Bombay. Ieri l'altro il piroscafo *Raffaele Rubattino*, da Aden proseguì per Bombay ed i piroscafi espressi *König Albert* e *Prinzessin Irene* da Gibilterra proseguirono rispettivamente per Napoli e New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GYAN-TSÈ, 26. — I tibetani nel combattimento del 26 corr. hanno dato prova di coraggio eroico.

Le truppe inglesi dovettero fare sette breccie nel villaggio occupato da settecento tibetani e dovettero prendere casa per casa. Quasi sempre, quando una casa cadeva in potere degli inglesi, i tibetani rifiutavano di capitolare.

Il combattimento durò quattordici ore. Il villaggio era difeso da reclute giunte alla vigilia da Lhassa, le quali dichiararono che, se fossero state al corrente della topografia dei luoghi, sarebbe stato impossibile agli inglesi di sloggiarli dal punto occupato. Essi aggiungono che nel forte vicino al villaggio vi sono tremila uomini.

RIO JANEIRO, 31. — Si conferma che il Ministro del Perù a Rio Janeiro, Herman Velarde, ha diretto ieri al Ministro degli affari esteri, barone de Rio Branco, una protesta contro il sequestro di armi destinate al Perù.

Sembra che la situazione si complichi.

TOKIO, 31. — L'ammiraglio Togo ha inviato lunedì mattina quattro cannoniere e due controtorpediniere a fare una minuziosa ricognizione psesso Port Arthur.

I russi hanno accolto le cannoniere e le controtorpediniere con un violento fuoco delle batterie di terra.

Una cannoniera è stata colpita da una granata russa; un ufficiale è rimasto ucciso, tre marinai sono stati feriti ed un cannone danneggiato.

Le navi giapponesi hanno potuto però scoprire una nuova stazione di proiettori elettrici russi e due nuovi forti sul promontorio di Liao-ti-shan.

BRUXELLES, 31. — In seguito alla revisione degli scrutini, si hanno i seguenti risultati ufficiali delle ultime elezioni legislative:

La Camera dei rappresentanti comprenderà 43 liberali invece di 34; 28 socialisti invece di 34; 2 democratici cristiani; e 93 cattolici invece di 94.

La maggioranza cattolica si comporrà dunque di 93 membri e l'opposizione di 73.

PARIGI, 31. — *Senato* — Dopo la discussione delle interpellanze di Halgan, De la Marzelle e Delascazes, che affermano illegale la rimozione dei crocifissi dai tribunali, si approva, con 173 voti contro 105, l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

CE-FU, 31. — Cinesi profughi da Dalny e da Ta-lien-wan, qui giunti dicono che i russi sgombrarono Ta-lien-wan il 25 corrente, dopo aver incendiato tutto ciò che poteva essere utile ai giapponesi ed abbandonarono nello stesso giorno Dalny, dopo aver incendiato gli uffici e le case e dopo aver distrutto la ferrovia, tre grandi navi mercantili, alcune draghe e scialuppe.

I banditi hanno invaso Dalny ed hanno imposto tributi agli abitanti, prendendo in ostaggio un impresario cinese, dopo avere ucciso i suoi impiegati. Il 28 corrente l'incendio della città di Dalny durava ancora.

I banditi colarono a fondo una giunca che cercava di lasciare Dalny con 50 cinesi.

PIETROBURGO, 31. — (*Ufficiale*) — Lo Stato Maggiore ha ricevuto il seguente dispaccio dal generale Kuropatkine:

I dintorni di Fen-huang-cheng sono tranquilli.

La notte del 27 corr., alle 10,30, la fanteria giapponese di Kian-de-san cominciò un attacco di fronte e di fianco delle truppe russe.

I nostri cosacchi occupavano una posizione presso Tchao-go, a quindici *verste*, a nord-est di Kian-de-san.

I giapponesi, protetti dall'oscurità, aprirono un fuoco rapido con estrema violenza, ma disordinato.

Al principio dello scontro apparve un segnale elettrico.

I nostri cosacchi, giunti al passaggio di Keu-line, posto a due *verste* ad ovest di Tchao-go, indietreggiarono fino ad Amia-min, che è situato a sedici *verste* dal passaggio di Keu-line.

Il fuoco di fucileria cessò alle due del mattino del 28 maggio.

I giapponesi continuarono l'inseguimento fino all'estremità del passaggio di Keu-line.

Al mattino del 28 corrente le prime colonne del distaccamento giapponese si avvicinarono ad Amia-min e quindi indietreggiarono ad ovest di quest'ultima località.

Alle 10 del mattino i giapponesi si disposero in ordine di battaglia.

Due battaglioni, con una retroguardia, rimasero di riserva.

Alle 11 del mattino una batteria, che era stata messa in posizione, aprì il fuoco lanciando *shrapnels*.

La fanteria giapponese, che avanzava in massa compatta, subì gravi perdite per il fuoco dei cosacchi.

Questi, avendo veduto alle 11,20 che i giapponesi aggiravano il loro fianco destro dalla parte di Da-uan-gan, ripiegarono in buon ordine su Su-men-dsa.

La retroguardia giapponese cessò il fuoco alle due pomeridiane.

Abbiamo perduto due ufficiali e sette cosacchi.

I giapponesi avanzarono verso Su-men-dsa, sempre sorvegliati dai cosacchi, ma non erano ancora giunti in quella località al momento in cui venne spedito questo telegramma.

Il 29 corrente la città di Su-yan non era stata ancora occupata dai giapponesi.

Il litorale presso Inkeu, da Gaitghyon a Se-mion-tcheu era tranquillo.

Il 30 corrente, presso la stazione di Va-gan-fu, la nostra cavalleria scambiò un fuoco di fucileria con un distaccamento giapponese che si avanzava con 8 compagnie, 8 squadroni e 4 mitragliatrici.

Le nostre truppe montate attaccarono uno squadrone giapponese sul fianco sinistro e lo distrussero quasi completamente; poscia si lanciarono sulla fanteria, ma dovettero indietreggiare sotto il fuoco delle mitragliatrici.

D'altra parte il fuoco delle nostre batterie fermò la fanteria giapponese che aggirava il nostro fianco destro.

Questa battaglia ha cagionato al nemico perdite considerevoli.

Le perdite non sono ancora conosciute esattamente. Abbiamo avuto un ufficiale e 21 soldati feriti ed abbiamo perduto 21 cavalli.

LONDRA, 31. — Telegrafano da Mukden che i giapponesi hanno tentato, la notte del 26 corr., di ostruire l'entrata della rada di Port Arthur per mezzo di navi mercantili destinate ad essere affondate.

Esse furono però scoperte dai proiettori elettrici russi.

Una cannoniera e due controtorpediniere sarebbero state affondate. Le navi mercantili si sono ritirate.

BUDAPEST, 31. *Delegazione austriaca.* — Si approvano il bilancio della guerra ed i crediti straordinari di 88 milioni di corone.

RIO JANEIRO, 31. — La risposta del Perù alla Nota del Ministro degli affari esteri, barone De Rio Branco, in data del 16 corr., è pervenuta nella scorsa notte a Petropolis.

Il Governo peruviano, nella sua Nota, protesta contro la proibizione imposta dal Brasile al traffico delle armi pel Rio delle Amazzoni con direzione a Quito.

Si dice che la risposta qualifichi il procedere del Governo brasiliano come contrario al diritto pubblico.

LONDRA, 31. — L'Università di Oxford conferirà il 22 giugno il titolo di dottore onorario in diritto civile al senatore italiano prof. Pasquale Villari.

PIETROBURGO, 31. — L'*Agenzia telegrafica russa* pubblica la seguente Nota:

Avendo un corrispondente russo inviato al giornale lo *Standard* di Londra, in data del 26 corr., la notizia che sarebbero stati impiccati a Varsavia seicento condannati politici e che da Mosca si sarebbero fatte uscire furtivamente, di notte, per vie traverse, ottanta salme di persone fucilate, siamo autorizzati a dichiarare che queste notizie sono assolutamente false e prive di qualsiasi fondamento, ed a porre in rilievo quanto sia ridicola la campagna condotta attualmente contro la Russia dai giornali inglesi.

WASHINGTON, 31. — Il segretario di Stato, Hay, ha chiesto al Governo francese di adoprare i suoi buoni uffici presso il Sultano del Marocco per ottenere la liberazione dei due sudditi americani, Perdicaris e Varley, catturati dal brigante Raitsouli.

Il Governo francese ha accettato.

NEW-CHUANG, 31. — Numerosi profughi provenienti dal sud della penisola riferiscono che tutti i giorni avvengono scontri tra russi e giapponesi con perdite considerevoli da ambedue le parti. Manca però la conferma ufficiale di tali scontri.

Continua a giungere qui contrabbando di guerra.

Continuano a Mukden le pioggie e le strade sono divenute impraticabili.

PIETROBURGO, 31. — Si ha da buona fonte che l'avanzata delle truppe del generale Kuroki ed i movimenti degli esploratori al sud-ovest ed al nord-ovest di Feng-huang-cheng sono finte operazioni, destinate ad impedire al generale Kuropatkine l'invio di truppe per ostacolare le operazioni del generale Oku nel Liao-tung.

L'obbiettivo dei giapponesi è quello di ostruire l'ingresso della rada di Port Arthur, per costringere i russi a distruggere la loro flotta.

Essi prenderebbero poscia d'assalto Port Arthur e costringerebbero il generale Kuropatkine a prendere l'offensiva, a meno che si presentasse l'occasione favorevole per attaccarlo.

TOKIO, 31. — I russi hanno distrutto la cannoniera russa che durante il combattimento di Nan-shan bombardò il fianco sinistro dell'esercito giapponese da Ta-lien-wan.

Non si conosce il nome di questa cannoniera, ma probabilmente essa è la *Bobr*.

PARIGI, 31. — Il Ministero dell'interno smentisce stasera la notizia che siano stati arrestati altri ufficiali oltre l'ufficiale d'amministrazione Dautriche.

LONDRA, 31. — La Legazione giapponese comunica un rapporto del generale Oku, il quale dice che un distaccamento giapponese occupò Dalny il 30 corr.

Un centinaio di negozi, le caserme, l'ufficio telegrafico e la stazione sono intatti; v'erano pure 290 vagoni utilizzabili; i *docks* ed i *quais* sono pure intatti. Il gran molo è stato distrutto; le scialuppe a vapore russe sono state affondate all'entrata dei *docks*.

BUDAPEST, 1. — *Delegazione austriaca*. — Durante la discussione della domanda dei crediti straordinari per l'esercito e la marina, il Ministro della guerra, generale Pitreich, ripete che i crediti non soltanto sono richiesti allo scopo di accelerare il nuovo armamento d'artiglieria, ma di sostituire con nuove le vecchie navi.

Il Governo si è limitato alle esigenze strettamente necessarie; ma nessun Ministro della guerra può dire se in un tempo prossimo si dovranno fare alcune nuove domande.

L'oratore dichiara assolutamente infondata l'affermazione che il Governo veglia sorprendere l'opinione pubblica; il vero motivo di tale supposta sorpresa è la guerra dell'Estremo Oriente, la quale ha dimostrato i pericoli cui si trova esposto uno Stato non preparato a tempo per ogni eventualità. (Vivi applausi).

LONDRA, 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Inkeu: I russi hanno rioccupato completamente New-Chuang.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 31 maggio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,06
Umidità relativa a mezzodì	39
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 28°,9 minimo 15°,8.
Pioggie in 24 ore	—

31 maggio 1904

In Europa: pressione massima di 772 sulla Svezia meridionale, minima di 754 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mill.; temperatura poco variata; pioggiarelle e temporali in Lombardia, Veneto, Emilia e versante Adriatico e basso versante tirrenico.

Barometro: massimo a 762 sull'Jonio, massimo a 765 al NW.

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso al N e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove; qualche pioggia e temporale sull'Alta Italia e al SE; venti deboli o moderati tra nord e levante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 31 maggio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^1/_4$ coperto	calmo	23 5	16 9
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	24 3	18 8
Massa Carrara	sereno	calmo	28 2	17 2
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	26 5	18 1
Torino	$^3/_4$ coperto	—	24 2	18 4
Alessandria	$^1/_4$ coperto	—	27 0	17 2
Novara	sereno	—	30 2	18 6
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	26 4	13 8
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	27 8	16 3
Milano	$^3/_4$ coperto	—	30 9	16 7
Sondrio	sereno		26 4	16 8
Bergamo	coperto		27 5	16 0
Brescia	$^1/_4$ coperto		28 2	17 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	28 0	21 0
Verona	sereno	—	28 1	16 6
Belluno	$^1/_2$ coperto	—	25 2	15 9
Udine	sereno		27 4	17 7
Treviso	sereno	—	29 9	17 3
Venezia	nebbioso	calmo	27 0	18 1
Padova	sereno		26 9	16 3
Rovigo	$^1/_2$ coperto		24 3	17 0
Piacenza	sereno		27 0	17 0
Parma	sereno	—	29 3	17 7
Reggio Emilia	sereno	—	27 8	18 0
Modena	$^1/_2$ coperto	—	27 2	17 1
Ferrara	sereno		27 5	16 6
Bologna	sereno	—	24 3	17 2
Ravenna	$^1/_4$ coperto	—	26 0	18 8
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	27 8	16 6
Pesaro	$^1/_2$ coperto	calmo	24 5	16 0
Ancona	$^1/_4$ coperto	calmo	24 7	19 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	23 2	16 9
Macerata	sereno	—	27 0	17 2
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	16 5
Perugia	sereno	—	26 2	15 5
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	22 3	14 4
Lucca	sereno	—	25 6	16 7
Pisa	sereno	—	25 4	14 8
Livorno	sereno	calmo	25 5	17 0
Firenze	sereno		29 5	16 6
Arezzo	sereno	—	29 2	14 9
Siena	sereno	—	27 2	17 6
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	28 0	14 0
Roma	sereno	—	27 6	15 8
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	25 0	15 0
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	24 4	10 8
Aquila	sereno	—	24 8	13 1
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	23 2	13 3
Foggia	$^1/_2$ coperto	—	27 0	16 0
Bari	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	23 0	16 0
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	27 7	16 9
Caserta	sereno	—	21 3	15 2
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	23 9	17 1
Benevento	nebbioso	—	26 9	14 1
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	23 0	12 4
Caggiano	sereno	—	22 0	14 1
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	20 0	12 1
Cosenza	sereno	—	28 0	16 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	15 0	17 4
Reggio Calabria	sereno	mosso	24 0	17 4
Trapani	$^1/_2$ coperto	calmo	23 6	17 9
Palermo	sereno	calmo	25 1	13 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	16 8
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	26 7	18 6
Catania	sereno	calmo	26 0	16 9
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	27 0	15 2
Cagliari	sereno	calmo	20 0	14 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	25 2	17 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.